

→ **Omicidio a Bengasi** Abdel Fattah Younes, ex funzionario del regime, era passato con i ribelli  
→ **Sospetti sui fedelissimi** del rais. Voci di «doppiogiochismo» della vittima dell'agguato

# Ucciso capo militare dei ribelli Accuse a Gheddafi ma è giallo

Ombre e sospetti sull'assassinio a Bengasi del capo militare degli insorti libici, il generale Younes. Il Cnt accusa Gheddafi, ma restano da chiarire le dinamiche dell'agguato e le voci sul «doppiogiochismo» dell'ucciso.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiwannangeli@unita.it

Un assassinio «sospetto» per un uomo «chiacchierato». Eroe ribelle o doppiogiochista? Il dubbio resterà tale, dopo la sua morte. Come le ombre che aleggiavano sull'attentato di cui sarebbe stato vittima, a Bengasi, il capo di Stato maggiore dei ribelli, Abdel Fattah Younes, ex funzionario del regime di Muammar Gheddafi passato con gli insorti. Il presidente del Consiglio nazionale di transizione (Cnt), Mustapha Abdul Jalil ha annunciato la morte del generale l'altro ieri sera, in una caotica conferenza stampa in un albergo di Bengasi, la «capitale» ribelle. Secondo Jalil, Younes sarebbe stato ucciso insieme ad altri due alti membri dell'esercito ribelle da un gruppo armato, probabilmente composto da uomini fedeli a Gheddafi. Younes era appena tornato da Brega, dove aveva abbandonato il fronte proprio per riferire della situazione dei combattimenti. Una persona sarebbe stata arrestata.

## DUBBI INQUIETANTI

Questa è la versione diffusa dalle autorità ribelli: i dettagli sulla morte di Younes e sulle circostanze che l'hanno determinata finiscono qui. Resta da capire, innanzitutto, come possa essere caduto in un'imboscata, quando il generale era solito viaggiare in una macchina blindata, scortata da un convoglio di cui facevano parte 30 guardie armate. In giornata, si erano diffuse delle voci su un possibile arresto di Younes per «doppiogiochismo», proprio su ordine del leader del Cnt. Voci che circolavano ancora nella serata di giovedì, quando un grup-



Bengasi Un'immagine del capo militare dei ribelli Abdel Fattah Younes assassinato

po di soldati, fedeli a Younes, sono scesi in strada a Bengasi affermando che avrebbero usato la forza per liberarlo. Militari della 17ma Brigata, unità di élite fedele al generale ucciso, avevano circondato la sua casa. Figura controversa, Younes era presentato, prima del suo passaggio agli insorti, come il numero due del regime del Colonnello: ministro dell'Interno, aveva partecipato al colpo di Stato che aveva portato Gheddafi al potere nel 1969. Con lo scoppio della rivolta, a febbraio, era passato ben presto con gli insorti. Ma non tutti, tra i ribelli, lo apprezzavano. Ad aprile, Younes aveva vinto la sua battaglia politica ottenendo la conferma come capo di Stato maggiore, senza invece ottenerne sul campo. Younes si era posto in contrapposi-

## POLONIA, RAPPORTO SUL DISASTRO AEREO

### Inchiesta sulla morte di Kaczynski: si dimette il ministro

Il ministro della Difesa polacco Bogdan Klich si è dimesso ieri dopo la pubblicazione di un rapporto sull'incidente aereo che l'anno scorso costò la vita al presidente Lech Kaczynski. Lo ha annunciato il primo ministro, Donald Tusk.

Il rapporto accusa le forze armate, sostenendo che l'equipaggio dell'aereo di Kaczynski era scarsamente addestrato e preparato. C'erano tutti i presupposti per una tragedia aerea e puntualmente si è verificata. Emerge

una sorprendente approssimazione in tutte le procedure di sicurezza - a terra e a bordo - dall'inchiesta polacca sulle cause del disastro che ha portato a schiantarsi il Tupolev del presidente Lech Kaczynski nell'aprile 2010 a Smolensk.

Ma soprattutto si confermano due verità agghiaccianti: la presenza ingombrante di una terza persona in cabina di pilotaggio «che controllava il pilota» (secondo i russi il capo dell'aviazione polacca). E la chiara ammissione che è stato il «passeggero principale» - ossia il capo di Stato - a decidere di atterrare proprio là e non altrove, dove le condizioni meteo sarebbero state migliori.

Foto Ap